

_Lettera_N_3438

Ad un signore non identificato

Stimabilissimo Signore,

*Torino, 14 giugno 1881

Ho pregato e pregherò perché si compiano i divini voleri. Ella pure domandi a Dio le grazie che occorrono alla sua sanità al suo ufficio, ma metta sempre la condizione che in ogni cosa si faccia la divina volontà se e come sarà di maggior vantaggio all'anima sua.

Dio la benedica, e le conceda buona salute e la perseveranza nel bene. Preghi anche per me che le sarò sempre in G. C.

Umile servitore

Sac. Gio. Bosco